

## Preghiera dei fedeli

Donandoci il suo Spirito, che suscita in ognuno diversi carismi, il Padre ha chiamato anche la nostra comunità ad essere partecipe della missione di evangelizzazione della Chiesa. Preghiamo Dio perché ci conceda ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Insieme diciamo:

**O Signore, sostieni e guida la tua Chiesa.**

*Signôr, ten su e guide la tô Glesie.*

1. Per la Chiesa: perché ogni membro della comunità cristiana si senta chiamato a riscoprire la virtù della povertà, capace di rendere credibile la testimonianza dello evangelo di Gesù, preghiamo.

2. Per gli uomini e le donne che si sono allontanati dal cammino della fede a motivo dell'eccessiva attenzione alla ricchezza da parte dei credenti: perché lo Spirito Santo, che guida i cuori, sappia suscitare nella loro vita il desiderio dell'amicizia con il Signore Gesù, preghiamo.

3. Per tutti coloro che a causa della loro testimonianza soffrono la persecuzione e il rifiuto. La nostra fraterna preghiera e la nostra concreta solidarietà sostengano il loro servizio a Dio e alla Chiesa. preghiamo.

4. Perché il Signore ci conceda di fare luce nella nostra vita, di farci scoprire le ingiustizie che tante volte pratichiamo, e possiamo così adempiere ad una degna riparazione, vivendo la vera carità, preghiamo.

5. Per tutti coloro che, per diversi motivi, vivono nell'inquietudine: perché possano riscoprire la loro dignità di figli di Dio e, nell'amicizia con il Signore Gesù trovino la vera pace, preghiamo.

Ti benediciamo, o Padre, per tutto ciò che tu operi nella tua Chiesa, perché in essa hai suscitato la santità di uomini e donne che eroicamente hanno vissuto il servizio dell'annuncio del Regno. Alla loro fraterna intercessione affidiamo le preghiere che ti abbiamo espresso, e quelle che ognuno di noi porta nel cuore, sicuri di essere esauditi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Questa settimana

- Oggi il **Gruppo Liturgico Giovanile** della forania anima la celebrazione della Liturgia della Parola a Villanova del Judrio
- Oggi, alle ore 18.00, nella basilica di Aquileia solenne **concelebrazione in marilenghe**, nella festa dei santi Ermacora e Fortunato.
- Domenica prossima avremo la gioia di battezzare la piccola **Rebecca Tuan**
- In occasione dei **50 anni della sagra paesana** che (con diversi nomi) si è svolta e si svolge a Medeuzza si sta preparando una pubblicazione. Quanti disponessero di fotografie o altro materiale possono contattare il signor Agostino Canciani. Telef. 329-2186430

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 14 luglio, *S. Camillo de Lellis*, **Sandra Cavassi**
- Domenica, 15 luglio **15<sup>a</sup> del Tempo O.**
- Lunedì, 16 luglio, *Beata. Vergine del Carmelo*, **messa per i defunti**
- Martedì, 17 luglio, *S. Edvige* **Gabriele Musig e Emma Bergamasco**
- Mercoledì, 18 luglio, *S. Lorenzo da B.*
- Giovedì, 19 luglio, *S. Maria Maddalena* **Cornelio Musig**
- Venerdì, 20 luglio, *S. Apollinare*
- Sabato, 21 luglio, *S. Daniele profeta*
- Domenica, 22 luglio, **16<sup>a</sup> del Tempo O.**

# La nostra Domenica

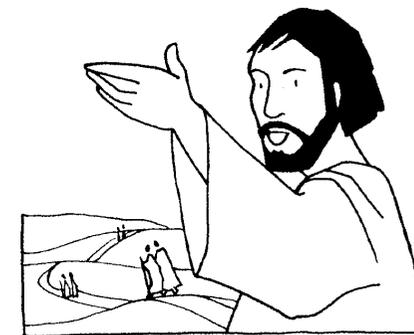
Parrocchia di San Leonardo Abate – 15.07.12 – 15<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Scacciare i demoni

Le parole di Gesù valgono ancora oggi e riguardano ciascuno di noi. Spesso siamo portati a credere che la Chiesa, la parrocchia, le attività caritative dipendano dalle capacità umane dei sacerdoti, dei laici impegnati, ma questo è vero solo in parte. L'invio degli apostoli e la storia della Chiesa dicono qualcosa di diverso: i primi "mandati-missionari" partono quasi allo sbaraglio, ma, in seguito, la storia della Chiesa è stata forte e fiorente proprio nei periodi di persecuzione. Questo aiuta a capire che la cosa essenziale non è l'abilità degli uomini, ma l'azione dello Spirito di Dio.

Anche oggi la Chiesa ha poche e possibilità di essere accettata quando si presenta con apparati di grandiosità e potenza: l'uomo contemporaneo vuole testimoni capaci di dare valore al loro annuncio con i segni della fede (cioè con il loro affidarsi al Dio che annunciano), come Gesù che è stato potente nella debolezza della croce.

I Dodici ricevono l'incarico di scacciare i demoni. Oggi questo incarico può essere inteso come invito a uno stile di vita sobrio ed essenziale con cui scacciare i "demoni" di una ricchezza fine a se stessa, di un'autosufficienza che separa da Dio e dagli altri. Quello che abbiamo è frutto del nostro lavoro, proviene dalle nostre fatiche quotidiane, ma allo stesso tempo è anche dono ricevuto da Dio. Quello che abbiamo siamo chiamati a dividerlo con gli altri in spirito di vera fraternità. Il cristiano è



*Gesù chiamò a sé i dodici e prese a mandarli a due a due...* Mc 6,7

chiamato a scacciare i "demoni" dell'egoismo e dell'efficientismo, che spesso portano l'uomo a chiudersi in se stesso e a rapportarsi agli altri solo quando servono o possono essere utili.

Accostandosi a chi soffre o sta vivendo momenti difficili, il cristiano impara ad aprire gli occhi, per vedere le sofferenze degli altri e non solo le proprie, impara ad accogliere le persone per quello che sono e non soltanto per quello che hanno o per quello che fanno. Infine, il cristiano è chiamato a crescere in unità e fraternità nella propria famiglia e nella comunità cristiana. Così si potranno vincere i "demoni" delle divisioni e delle contrapposizioni che spesso segnano in modo negativo i rapporti fra i discepoli di Cristo e li fanno diventare testimoni ambigui e poco credibili. Così si potrà rispondere all'esortazione di Gesù, nell'ultima cena: "Perché tutti siano una sola cosa; ... perché il mondo creda".

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, la liturgia celebra il mistero della presenza di Dio che salva. Non stupisce perciò ascoltare dal vangelo di oggi che il primo compito assegnato da Gesù ai discepoli inviati in missione è la lotta contro il male. Un male che in ogni tempo affligge l'umanità. Presenza di Dio contro la presenza del male.*

*La nostra comunità anche oggi si incontra per ascoltare la parola di Dio e fare memoria della nuova alleanza nel corpo e sangue del Signore. La liturgia di oggi ci ricorda che ogni comunità che ascolta la Parola è chiamata alla missione: a testimoniare l'amore di Dio e le opere prodigiose che lui compie nei suoi figli.*

*La risposta positiva alla chiamata a far parte dei discepoli di Gesù, la decisione di seguirlo, non elimina il conflitto con il male, ma impegna a vincerlo con il dono di sé.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Prima lettura

*Il profeta Amos ricorda la sua vocazione ad essere annunciatore della Parola, con la quale Dio vuole denunciare l'infedeltà del suo popolo all'alleanza dell'esodo.*

### Dal libro del profeta Amos (7,12-15)

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: “ Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno”. Amos rispose ad Amasia e disse: “Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo (84,9...14)

*Nel salmo vediamo le difficoltà incontrate dagli Ebrei dopo il ritorno dall'esilio. Troviamo forti preoccupazioni ma anche sentimenti di gioia e annunci di speranza.*

**Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

**Mostrinus, Signôr, la tô misericordie.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: / egli annuncia la pace / per il suo popolo, per i suoi fedeli./ Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, / perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, / giustizia e pace si baceranno. / Verità germoglierà dalla terra / e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene / e la nostra terra darà il suo frutto; / giustizia camminerà davanti a lui: / i suoi passi tratteranno il cammino.

**Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

## Seconda lettura

*Paolo, iniziando la sua lettera alla comunità di Efeso, benedice il Padre per il mistero della predestinazione di ogni essere umano ad essere, in Cristo Gesù, figlio adottivo e partecipe dell'eredità eterna.*

### Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (1,3-14)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Marco (6,7-13)**

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e

prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: “Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro”. Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.